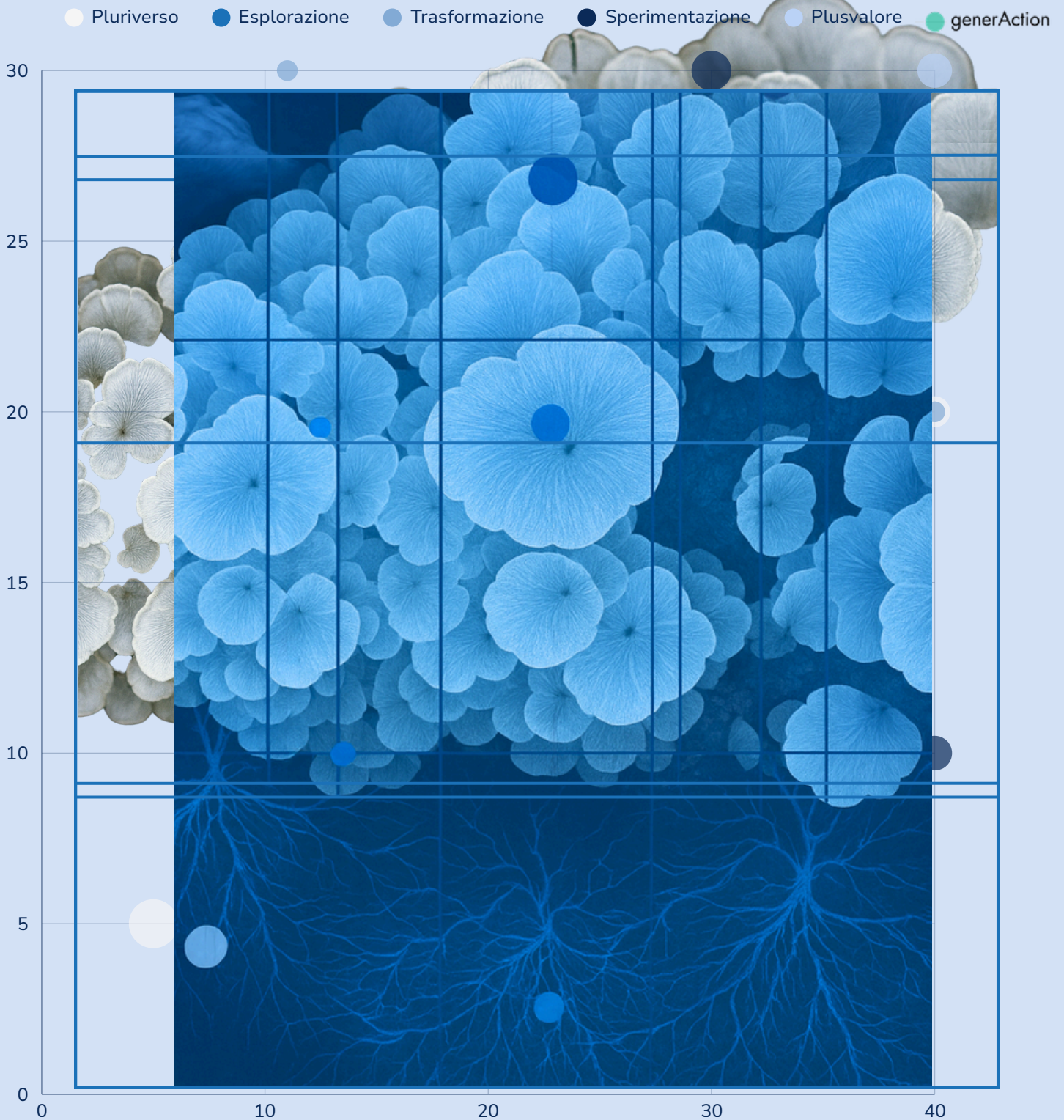


Connessioni che generano valore

# MULTIPLICAZIONE

III edizione

2026



Piccoli funghi bianchi su tronco e *micorriza* sotterranea: un tipo di associazione simbiotica tra le radici delle piante e le ife dei funghi. Come nel sottosuolo le reti micellari connettono le piante tra e con loro così il Net Forum attiva le connessioni giuste. **Relazioni, scambio continuo e alleanze** innescano un ciclo di trasformazione che “moltiplica” idee e visioni, generando così valore duraturo.

# TRASFORMAZIONE

Workshop

Trasformazione

# CAPRI 4-9 MAGGIO

**Obiettivo:** attivare il confronto, definire priorità, progettare soluzioni

**Output:** Manifesto di Capri (traccia per il Libro Bianco) e linee guida per la fase di problem solving, sperimentazione

Y Dimensioni

Focus su:

Territorio & Progetto

Sistema & Regole

Istituzioni & Cooperazione

Visioni & Condivisioni

Formazione & Progettazione

**Cinque giorni per costruire una visione comune e proporre soluzioni.**

Capri rappresenta la cerniera tra esplorazione e sperimentazione, dal setting al solving. È il luogo della convergenza delle prospettive.

Gli elementi identificati durante la fase del problem setting vengono trattati al fine di individuare le priorità strategiche del sistema lavoro-formazione. Capri non è un momento celebrativo, ma un laboratorio ad alta intensità. È il contesto in cui imprese, istituzioni, fondi e agenzie formative possono trasformare quanto osservato nell'incrocio tra settori e i territori in una visione coerente, capace di generare proposte concrete da sottoporre ai policy maker. Con il team generAction portiamo le voci delle nuove generazioni nel dialogo, e individueremo best practice di imprese già attive sul territorio.

Da tutto questo, il Libro Bianco inizia a germogliare come atto vivo, come struttura che connette. Il Manifesto di Capri ne è la prima traccia.

**dalla lettura dei problemi  
alla definizione delle priorità nazionali**

Sull'isola di Capri ci sono molte persone che vivono a modo loro,  
secondo un loro stile di vita particolare.

Sono un'intera colonia ...

La follia di questi personaggi, accolti in questa "dolce isola",  
nasconde in realtà menti illuminate ...

Sono sognatori cocciuti, perfino fantasticoni.

Sono cosmopoliti e idealisti.

Spesso sono soprattutto persone stanche di tutto ...  
e si sono stabilite sull'isola per vivere una nuova vita.

*Aleksej Lozina-Lozinskij, Appunti casuali di un girovago*

## **PROGRAMMA DEL WORKSHOP DI CAPRI 2026**

# TRASFORMAZIONE

Dal 4 al 9 maggio 2026

**NET FORUM III EDIZIONE**

*"MULTIPLICAZIONE: CONNESSIONI CHE GENERANO VALORE"*

CAPRI È TRASFORMAZIONE, DAL PLURIVERSO ALLA GOVERNANCE



Capri non è solo un luogo.

È uno spazio di sospensione, dove la complessità può essere ascoltata eliminando il rumore di fondo per cogliere solo le parole che pesano sulle decisioni.

Così, nel 2026, Capri torna ad essere il luogo dove riflettere su un sistema della formazione e del lavoro che ha raggiunto un punto critico: i fabbisogni si moltiplicano, le filiere si intrecciano, le transizioni accelerano. Siamo in presenza di un pluriverso di attori, linguaggi, strumenti e responsabilità che spesso convivono senza parlarsi davvero.

Ma c'è un ulteriore elemento, spesso sottovalutato, che attraversa questo scenario: la capacità degli stessi attori istituzionali e organizzativi di governare il cambiamento.

In un contesto in cui l'innovazione modifica rapidamente regole, modelli produttivi e organizzazione del lavoro, anche chi è chiamato a definire norme, strumenti e politiche – nelle istituzioni, nei Fondi, nei sistemi formativi e nelle imprese – è posto di fronte a una sfida di capacity building senza precedenti. Non basta più disporre di competenze tecniche consolidate: serve una capacità continua di apprendimento, di confronto e di adattamento.

È qui che il valore di Capri emerge con chiarezza.

Il confronto strutturato, il dialogo tra pari, la messa in discussione reciproca diventano essi stessi strumenti di apprendimento, capaci di ridurre le distanze tra attori e di accelerare la costruzione di un linguaggio comune.

Capri è, in questo senso, anche un luogo di autoapprendimento del sistema.

Tra cielo e mare si affronterà questa complessità senza ricorrere a semplificazioni o produrre dichiarazioni di principio. Si “stresserà” il sistema: partendo dalla qualità percepita della formazione, descrivendo casi di successo e insuccesso delle esperienze formative realizzate, interrogando ruoli, tempi, interfacce e responsabilità per sviluppare una visione sistemica.

Il lavoro dei cinque giorni serve per poter meglio ragionare sulla linea che demarca l’agire sul mantenimento dello status quo e la progettazione delle nuove competenze necessarie per costruire il futuro.

Si parte dall’emersione delle tensioni: là dove la qualità richiesta dalle organizzazioni non trova corrispondenza nella formazione disponibile. Si entra poi nel merito della progettazione formativa, chiamando gli enti di formazione a misurarsi con competenze per task, modularità, certificabilità e relazione con i territori. Il dialogo con le imprese introduce lo specchio della realtà: ciò che oggi funziona, ciò che manca, ciò che potrebbe fare la differenza.

Il cuore del percorso è l’interfaccia.

È qui che formazione e apprendimento organizzativo smettono di parlarsi per categorie astratte e iniziano a condividere la lettura del fabbisogno e a co-progettare: desideri, bisogni, errori, rilavorazioni, problemi di sicurezza. In questa fase entrano in campo i soggetti della policy – Fondi interprofessionali, Regioni, ITS Academy, INPS, INAIL – per verificare la fattibilità istituzionale e finanziaria delle ipotesi emerse, individuando strumenti esistenti, innovazioni necessarie e nodi da sciogliere.

Il passaggio decisivo è la costruzione della governance.

A Capri non si va alla ricerca di una regia centralizzata, ma di una governance funzionale multilivello, in cui ogni attore contribuisce in modo riconoscibile lungo il ciclo di vita della formazione. Ruoli chiari, responsabilità esplicite, indicatori di outcome capaci di misurare non solo quanto si forma, ma che impatto la formazione genera su imprese, persone e territori.

Il percorso si chiude con l’allineamento tra Fondi e Regioni e con la restituzione pubblica di un documento che non è un manifesto, ma una base di lavoro condivisa: elementi di policy, dispositivi operativi e modelli sperimentali da portare sui territori.

Capri **2026** non è una conferenza.  
È un processo di ricomposizione.

Non una somma di posizioni, ma un lavoro sulle interdipendenze.  
Non una moltiplicazione di strumenti, ma una ricerca di senso e coerenza.

Dal pluriverso delle competenze alla governance funzionale multilivello: qui prende forma il Patto di Capri, da consegnare ai policy designer per costruire le politiche che guardano al futuro.

## DAL PLURIVERSO ALLA GOVERNANCE

Il sistema delle competenze è entrato in una fase di trasformazione profonda: filiere produttive che cambiano rapidamente, tecnologie che ridefiniscono i processi di lavoro, territori che richiedono una costruzione di senso per definire uno sviluppo sostenibile. In questo scenario, il sistema della formazione si confronta con una crescente complessità: nuovi fabbisogni emergono continuamente, gli attori coinvolti si moltiplicano e gli strumenti disponibili non sempre riescono a dialogare tra loro.

Il risultato è un pluriverso di politiche, programmi e responsabilità che spesso operano in parallelo, senza una reale integrazione lungo il ciclo di vita della formazione. Il rischio non è soltanto l'inefficienza, ma un progressivo disallineamento tra trasformazioni produttive, politiche pubbliche e sviluppo delle competenze.

Il workshop di Capri nasce per affrontare questa complessità attraverso un metodo di lavoro strutturato. Non si tratta di un convegno tradizionale, ma di un laboratorio di progettazione nel quale imprese, enti di formazione, fondi interprofessionali, regioni, istituzioni e centri di ricerca lavorano insieme per mettere alla prova il sistema e individuare soluzioni concretamente attuabili.

Il percorso si sviluppa come una progressione intenzionale. Si parte dall'analisi delle fratture del sistema, si passa alla traduzione operativa dei fabbisogni in modelli formativi praticabili, si verificano le condizioni di attuabilità delle proposte e si costruisce una possibile architettura di governance multilivello. Il confronto si conclude con l'allineamento tra i principali attori istituzionali e con la definizione di una piattaforma condivisa di impegni operativi.

Il risultato di questo lavoro è il Patto di Capri, una base comune di indirizzo che integra evidenze territoriali, proposte operative e possibili sperimentazioni. Non un manifesto, ma uno strumento di lavoro pensato per accompagnare l'evoluzione delle politiche delle competenze in una fase storica segnata da transizioni tecnologiche, ecologiche e demografiche.

Capri, pur continuando ad essere uno spazio neutrale di discussione, diventa anche il laboratorio operativo, in cui visione strategica e pragmatismo istituzionale possono incontrarsi. Un luogo dove la complessità non viene semplificata, ma resa governabile.

Lunedì **4** maggio

## **I GIORNATA - IL PUNTO DI ROTTURA**

Quando la qualità interroga la formazione

Sessione di lavoro per Enti di formazione

Il workshop prende avvio da una rilettura dei risultati emersi nel corso delle tre giornate di setting realizzate a Reggio Emilia, Torino e Catania, dedicate rispettivamente alle filiere dell'agricoltura, dell'industria e del turismo. Questa fase iniziale vuole mettere in evidenza alcune fratture di natura strutturale che attraversano trasversalmente i diversi contesti analizzati: la distanza tra fabbisogno delle imprese e offerta formativa, lo scarto tra i tempi operativi delle aziende e quelli della programmazione pubblica, nonché il divario tra la qualità attesa dei risultati e gli strumenti effettivamente utilizzati.

Si parte dalle esperienze maturate nei principali ambiti della formazione finanziata, con l'obiettivo di individuare elementi di efficacia e criticità su tre dimensioni fondamentali: competitività delle imprese, sostenibilità dei territori e benessere delle persone. In questa prospettiva, il lavoro non si limita a una valutazione descrittiva, ma mira a individuare le condizioni per superare i limiti dell'attuale architettura formativa, per elaborare standard coerenti con le dinamiche reali del lavoro.

La giornata si sviluppa attraverso un confronto strutturato tra enti di formazione, ricercatori di Sviluppo Lavoro Italia e INAPP e facilitatori metodologici del Net Forum. In sessione plenaria vengono affrontati alcuni nodi centrali: rapporto tra fabbisogno dichiarato ed effettivo, difficoltà di tradurre le esigenze produttive in percorsi formativi pertinenti e criticità che emergono nel raccordo tra progettazione, finanziamento ed effettiva valutazione dell'impatto. L'obiettivo non è attribuire responsabilità ai singoli attori, ma comprendere le dinamiche sistemiche che ne impediscono la risoluzione.

Particolare attenzione viene dedicata alle cosiddette "tensioni invisibili", ossia a quelle aree in cui il sistema appare formalmente funzionante, ma produce risultati solo parzialmente coerenti con i processi reali di lavoro. Si tratta di ambiti nei quali la distanza tra ciò che è progettato e ciò che accade concretamente nei contesti produttivi risulta meno evidente, ma non per questo meno rilevante.

Nel suo complesso, la giornata è finalizzata alla costruzione di una cornice interpretativa condivisa, capace di individuare il punto di rottura principale: la necessità di superare un modello prevalentemente reattivo per evolvere verso un sistema in grado di anticipare e accompagnare le trasformazioni delle filiere. Questa consapevolezza rappresenta il presupposto per il lavoro della giornata successiva, che sarà dedicata alla traduzione della complessità emersa in ipotesi operative e progettuali.

## PROGRAMMA

- 15:00 – 15:30 | **Saluti istituzionali**  
*Paolo Falco* - Sindaco di Capri
- Intervento introduttivo**  
Le evidenze che non si possono ignorare: dall'insegnare a lavorare al muoversi dentro processi interdipendenti  
*Antonello Calvaruso* – Net Forum
- 15:30 – 16:15 | **Prova di complessità: come comporre un mosaico di task**  
**Lavoro in plenaria condotto da**  
*Massimo Telese* – Net Forum  
*Leopoldo Mondauto* - Sviluppo Lavoro Italia  
*Davide Premutico* – INAPP
- 16:15 – 16:45 | **Coffee break**
- 16:45 – 17:45 | **Le tensioni invisibili: colmare il gap fabbisogno-offerta**  
**Intervento di:** *Maria Carmela Orfeo* - Ericsson  
**Lavoro in plenaria condotto da**  
*Mario Moioli* – Fondimpresa  
*Luca Meneguzzo* - Sviluppo Lavoro Italia  
*Valentina Ferri* – INAPP
- 17:45 – 18:00 | **Visione sistemica: competitività, sostenibilità e benessere**  
*Massimiliano Ferraro* – Net Forum  
**dialoga con**  
*Gennaro Colangelo* – Consorzio Humanitas
- 20:30 – 23:00 | **Networking e cena conviviale**  
Serata al Ristorante Caprì

**Coordinano i lavori: Concita De Luca e Ugo Calvaruso**

Martedì **5** maggio

## **II GIORNATA – TRADURRE LA COMPLESSITÀ**

Dalle evidenze alle ipotesi formative

Sessione di lavoro di gruppo tra Enti di Formazione

Questa giornata segna il passaggio dalla diagnosi alla progettazione. Dopo aver messo a fuoco le tensioni e i disallineamenti emersi, il lavoro entra nel merito della traduzione operativa delle evidenze raccolte. L'obiettivo è trasformare quanto osservato nei territori in ipotesi formative concrete, capaci di migliorare la qualità dell'offerta e la sua coerenza con i fabbisogni reali.

Il metodo di lavoro mette al centro il passaggio dal fabbisogno alla progettazione formativa. Enti di formazione, ricercatori di Sviluppo Lavoro Italia e INAPP e facilitatori metodologici del Net Forum lavorano congiuntamente per rendere "formabile" ciò che oggi non lo è, concentrando l'attenzione su quattro elementi chiave: task, tempi di apprendimento, modularità dei percorsi e certificazione delle competenze. L'obiettivo non è elaborare modelli teorici, ma individuare configurazioni formative concretamente praticabili.

Il cuore della giornata è rappresentato dai laboratori nei quali gli enti di formazione lavorano insieme ai ricercatori con il supporto metodologico dei facilitatori.

Nel pomeriggio il lavoro si apre al confronto con le imprese, che rappresentano il banco di prova delle ipotesi elaborate. Le proposte vengono discusse alla luce della loro effettiva applicabilità, verificando dove l'offerta formativa si inceppa, quali rigidità di sistema limitano la sperimentazione e quali spazi di evoluzione risultano concretamente percorribili. Il dialogo tra formazione e sistema produttivo consente così di misurare la distanza tra intenzione progettuale e realtà operativa.

La giornata si conclude con l'individuazione di una prima agenda di priorità condivise. Più che produrre un documento teorico, il lavoro consente di mettere a fuoco nodi sistemici e possibili piste di sperimentazione su cui orientare le fasi successive del workshop.

## PROGRAMMA

- 10:00 – 10:30 | **Task, tempi, modularità e certificazione**  
*Intervento introduttivo* Raffaele Fabbrocini - Net Forum
- 10:30 – 13:00 | **Rendere formabile ciò che oggi non lo è**  
Gruppo uno: **Agricoltura**  
Coordinatore di gruppo: *Enrica Carminati* - Sviluppo Lavoro Italia  
Facilitatore del processo: *Pietro Miraglia* - Net Forum  
Gruppo due: **Industria**  
Coordinatore di gruppo: *Cristina Venuleo* - Sviluppo Lavoro Italia  
Facilitatore del processo: *Vincenzo Bennato* - Net Forum  
Gruppo tre: **Turismo**  
Coordinatore di gruppo: *Marco Manieri* - Sviluppo Lavoro Italia  
Facilitatore del processo: *Ugo Calvaruso* - Net Forum
- 13:00 – 14:00 | **Pranzo a buffet**  
Sessione di lavoro in plenaria tra Enti di Formazione e Imprese
- 14:00 – 15:00 | **Mettersi in gioco**  
*Restituzione lavori di gruppo*
- 15:00 – 16:00 | **Fare incontrare impresa e formazione**  
*Ugo Calvaruso* - Net Forum  
**dialoga con** *i rappresentanti delle imprese*
- 15:00 – 16:00 | **Coffee break**
- 16:00 – 17:30 | **Fare incontrare formazione e impresa**  
*Mario Vitolo* – Net Forum  
**dialoga con** *i rappresentanti degli enti di formazione*
- 17:30 – 18:00 | **Il punto di vista di Fondimpresa**  
**Intervento di:** *Elvio Mauri* - Fondimpresa
- 20:30 – 23:00 | **Networking e cena conviviale**  
Serata al Ristorante La Capannina

**Coordina i lavori: Concita De Luca**

Mercoledì **6** maggio

### **III GIORNATA – L'INTERFACCIA**

I punti dove i sistemi si incontrano

Sessione di lavoro di gruppo tra Enti di Formazione e Imprese

La giornata è dedicata all'interfaccia tra gli attori del sistema. L'obiettivo è comprendere in che modo le soluzioni emerse possano essere effettivamente integrate nei contesti organizzativi, normativi e finanziari che regolano il sistema della formazione e del lavoro.

Il metodo di lavoro mette al centro il rapporto tra formazione e apprendimento nei processi produttivi. Enti di formazione, imprese, ricercatori e rappresentanti dei fondi interprofessionali sono chiamati a confrontarsi su ruoli e responsabilità nella generazione di apprendimento reale e sulle modalità attraverso cui i processi di lavoro possono diventare contesti di sviluppo delle competenze.

Il cuore della giornata è rappresentato dal lavoro di gruppo nel quale i diversi attori del sistema si confrontano sui punti di contatto tra organizzazione del lavoro e progettazione formativa, chiarendo chi contribuisce a ciascuna fase del processo di apprendimento e con quali strumenti. Nel pomeriggio, parallelamente a una plenaria tra enti di formazione e stakeholder dedicata al ripensamento delle interfacce tra i diversi livelli del sistema, si attiva uno spazio di progettazione che coinvolge i vertici dei fondi interprofessionali, le strutture ministeriali, la Presidenza della Rete ITS Academy e i partner tecnici del progetto. In questo ambito le proposte emerse nel confronto vengono tradotte in ipotesi operative, anche in vista della definizione di nuovi strumenti e avvisi dedicati alla sperimentazione di modelli formativi innovativi.

La giornata si conclude con una prima verifica delle condizioni di attuabilità delle soluzioni emerse. Vengono messi in relazione strumenti esistenti, vincoli normativi e possibili leve di policy, individuando le condizioni necessarie per trasformare le ipotesi progettuali in iniziative concretamente realizzabili.

## PROGRAMMA

- 10:00 – 10:30 | **La co-progettazione: dal fabbisogno alle soluzioni**  
*Intervento introduttivo: Amarildo Arzuffi - Fondimpresa*
- 10:30 – 13:00 | **Chi fa che cosa per generare processi di apprendimento**
- Gruppo uno: **Agricoltura**  
Coordinatore di gruppo: *Enrica Carminati - Sviluppo Lavoro Italia*  
Facilitatore del processo: *Pietro Miraglia - Net Forum*
- Gruppo due: **Industria**  
Coordinatore di gruppo: *Cristina Venuleo - Sviluppo Lavoro Italia*  
Facilitatore del processo: *Vincenzo Bennato - Net Forum*
- Gruppo tre: **Turismo**  
Coordinatore di gruppo: *Marco Manieri - Sviluppo Lavoro Italia*  
Facilitatore del processo: *Roberto Panzarani - Net Forum*
- 13:00 – 14:00 | **Pranzo a buffet**  
Sessione di lavoro in plenaria tra Stakeholder
- 14:00 – 16:15 | **Sessione parallela**  
**Spazio di progettazione tra: fondi, regioni, sviluppo lavoro italia e INAPP**
- 14:00 – 15:00 | **Mettersi in gioco**  
*Restituzione lavori di gruppo*
- 15:00 – 16:15 | **Schemi di possibile collaborazione**  
*Francesca Massone – Net Forum*  
**dialoga con:** *rappresentanti della rete ITS, imprese e Enti di formazione*
- 16:15 – 16:45 | **Coffee break**
- 16:45 – 18:00 | **Schemi di possibile collaborazione (continua)**  
**dialoga con:** *rappresentanti della rete ITS, imprese e Enti di formazione*
- 18:00 – 18:30 | **Il punto di vista di Federalberghi**  
**Intervento di:** *Alessandro Nucara - Federalberghi*
- 20:30 – 23:00 | **Networking e cena conviviale**  
Serata al Ristorante Il Geranio  
durante l'aperitivo intervento di Luciano Garofano:  
"Il ruolo delle Donne capresi nella storia dell'Isola"  
**Coordina i lavori: Ugo Calvaruso**

Giovedì **7** maggio

## **IV GIORNATA – LA GOVERNANCE**

Dalla cooperazione alla struttura

Sessione di lavoro di gruppo tra Enti di Formazione e Istituzioni  
(Fondi, Regioni, ITS, INPS, INAIL, ISTAT)

La quarta giornata è dedicata al tema della governance: il lavoro si concentra sulla costruzione di una prima architettura di cooperazione tra i diversi attori. L'obiettivo è passare da una cooperazione episodica a una struttura stabile di responsabilità condivise lungo il ciclo di vita della formazione.

Il metodo di lavoro mette al centro la lettura del sistema come un insieme di funzioni interdipendenti. Enti di formazione, fondi interprofessionali, regioni, sistema ITS, istituzioni nazionali e partner tecnici sono chiamati a confrontarsi su come organizzare ruoli, strumenti e responsabilità nelle diverse fasi del ciclo di vita: dalla rilevazione dei fabbisogni, alla valutazione dell'impatto.

Il lavoro si sviluppa inizialmente nei lavori di gruppo dove i vari soggetti analizzano congiuntamente il funzionamento del sistema e individuano le aree in cui la cooperazione può essere rafforzata. Parallelamente prosegue lo spazio di progettazione che coinvolge i soci del Net Forum, i vertici dei fondi interprofessionali, la Presidenza della Rete ITS Academy e le strutture tecniche di INAPP e Sviluppo Lavoro Italia. In questo ambito le ipotesi emerse nei giorni precedenti vengono tradotte in possibili strumenti operativi e modelli di sperimentazione.

Nel pomeriggio la plenaria tra enti di formazione e istituzioni è dedicata alla ricomposizione delle diverse prospettive per individuare sovrapposizioni, vuoti di responsabilità e possibili integrazioni tra strumenti esistenti, delineando progressivamente una prima configurazione di governance multilivello.

La giornata si conclude con l'individuazione dei principali nodi ancora aperti e con la definizione di un mandato per la fase successiva. Le ipotesi elaborate rappresentano una base di lavoro su cui costruire convergenze istituzionali e possibili strumenti di attuazione.

## PROGRAMMA

10:00 – 13:00 | **Architetture di sistema**

**Intervento introduttivo di:** *Andrea Battistoni* - INAPP

Gruppo uno: **Agricoltura**

Coordinatore di gruppo: *Enrica Carminati* - Sviluppo Lavoro Italia

Facilitatore del processo: *Pietro Miraglia* - Net Forum

Gruppo due: **Industria**

Coordinatore di gruppo: *Cristina Venuleo* - Sviluppo Lavoro Italia

Facilitatore del processo: *Vincenzo Bennato* - Net Forum

Gruppo tre: **Turismo**

Coordinatore di gruppo: *Marco Manieri* - Sviluppo Lavoro Italia

Facilitatore del processo: *Roberto Panzarani* - Net Forum

13:00 – 14:00 | **Pranzo a buffet**

Sessione di lavoro in plenaria tra Enti di Formazione e Istituzioni

14:00 – 16:00 | **Sessione parallela**

**Spazio di progettazione tra:** *fondi, regioni, sviluppo lavoro italia e INAPP*

14:00 – 15:00 | **Mettersi in gioco**

*Restituzione lavori di gruppo*

15:00 – 16:15 | **Ciclo di vita della formazione: government**

*Francesca Massone* – Net Forum

**dialoga con:** *i rappresentanti degli enti di formazione*

16:00 – 16:30 | **Coffee break**

16:30 – 17:00 | **Ciclo di vita della formazione: governance**

*Ugo Calvaruso* – Net Forum

**dialoga con:** *Maria Sabrina Guida* - Ministero del Lavoro

17:00 – 17:30 | **Il punto di vista di For.Te**

*Eleonora Pisicchio* – Fondo For.Te

20:30 – 23:00 | **Networking e cena conviviale**

Serata al Ristorante La Piazzetta

durante la cena intervento della *Banda di Scialapopolo*

**Coordina i lavori: Ugo Calvaruso**

Venerdì **8** maggio

## **V** GIORNATA – **L'ALLINEAMENTO**

Dalla visione agli impegni  
Interazione Fondi - Regioni - Ministero

La quinta fase del workshop rappresenta il momento di sintesi operativa del percorso svolto. Dopo aver attraversato le fasi della diagnosi, della progettazione, della verifica di fattibilità e della definizione di una possibile architettura di governance, il lavoro si concentra su l'allineamento tra i principali attori istituzionali del sistema: fondi interprofessionali, regioni e ministero.

Il metodo di lavoro è orientato alla costruzione di convergenze realistiche tra strumenti, tempi di programmazione e responsabilità istituzionali. Il confronto si sviluppa a partire dai punti di intersezione tra diverse politiche pubbliche – sicurezza, welfare e politiche attive – con l'obiettivo di individuare ambiti nei quali sia possibile rafforzare il coordinamento tra sistemi.

Nel corso della mattinata i gruppi di lavoro analizzano le principali intersezioni operative tra i diversi strumenti, verificando dove sia possibile migliorare l'integrazione tra dispositivi esistenti e dove siano invece necessari interventi di innovazione o semplificazione. Il lavoro prosegue in plenaria, nella quale le diverse prospettive vengono ricondotte a un quadro condiviso di priorità e traiettorie di intervento.

Nel pomeriggio viene presentata la proposta del Patto di Capri, documento programmatico che sintetizza il lavoro svolto nei giorni precedenti e individua responsabilità, priorità e possibili ambiti di sperimentazione. Il confronto con le parti sociali consente di integrare la dimensione tecnica con quella della rappresentanza, rafforzando la legittimazione delle proposte emerse.

La giornata si conclude con la definizione di una prima piattaforma di impegni operativi condivisi. Più che rappresentare un punto di arrivo, il Patto di Capri costituisce la base per l'avvio di una nuova fase di sperimentazione e di cooperazione tra i diversi attori del sistema.

## PROGRAMMA

- 10:00 – 10:30 | **Programmare insieme**  
*Intervento introduttivo: Antonio Capone - SLI*
- 10:30 – 12:30 | **Intersezioni: allineare strumenti, tempi e responsabilità**  
**Gruppo uno**  
Coordinatore di gruppo: *Eleonora Pisicchio* - Fondo For.te.  
Facilitatore del processo: *Pietro Miraglia* - Net Forum  
**Gruppo due**  
Coordinatore di gruppo: *Egidio Sangue* - Fonditalia  
Facilitatore del processo: *Vincenzo Bennato* - Net Forum  
**Gruppo tre**  
Coordinatore di gruppo: *Andrea Cafà* - Fonarcom  
Facilitatore del processo: *Roberto Panzarani* - Net Forum
- 11:00 – 12:00 | **Open Coffee**
- 12:30 – 13:30 | **Convergenze realistiche**  
*Leopoldo Mondauto* – Sviluppo Lavoro Italia  
**dialoga con:** *i rappresentanti dei fondi interprofessionali*
- 13:30 – 15:00 | **Pranzo a buffet**
- 15:00 – 15:30 | **Il Patto di Capri: proposta di impegni operativi**  
*Angelo Irano* – Sviluppo Lavoro Italia  
*Antonello Calvaruso* – Net Forum
- 15:30 – 16:30 | **Discussione sul Patto di Capri**  
*Paolo Mora* - Regione Lombardia  
*Gianni Bocchieri* - Regione Piemonte  
*Fortunato Varone* - Regione Calabria  
*Simone Cappelli* - Tavolo Istituzionale Stato-Regioni
- 20:30 – 23:00 | **Networking e cena conviviale**  
Serata al Ristorante La Capannina  
durante la cena intervento di *Luciano Garofano*:  
“L’invenzione del lavoro: Spadaro tra provvisorietà e mito”

**Coordinano i lavori: Ugo Calvaruso e Francesca Massone**

Sabato **9** maggio

## **PROGETTARE FUTURO**

Dare forma alla governance delle competenze

La giornata conclusiva del workshop caprese rappresenta il momento di restituzione pubblica e di formalizzazione istituzionale del percorso svolto. Dopo cinque giorni di lavoro tra enti di formazione, imprese, fondi interprofessionali, ricercatori e istituzioni, il confronto si apre alla dimensione politico-istituzionale con l'obiettivo di dare forma concreta agli impegni emersi.

La mattinata si apre con la presentazione del Patto di Capri, documento che sintetizza l'architettura del lavoro svolto, le responsabilità condivise e le traiettorie di sperimentazione individuate durante il workshop.

Il focus si sposta poi sul ruolo dei territori come infrastruttura delle competenze, riconoscendo che la qualità dell'apprendimento dipende dalla capacità dei sistemi regionali di integrare politiche del lavoro, formazione continua e sviluppo produttivo. In questo quadro, il dialogo tra livello nazionale e livello territoriale diventa decisivo per rendere coerenti strumenti e priorità.

Il confronto prosegue approfondendo il rapporto tra visione e realizzazione, mettendo al centro le condizioni di attuabilità delle proposte emerse: tempi, procedure, strumenti di coordinamento e leve di policy. La governance dell'attuazione viene affrontata con particolare attenzione ai meccanismi di monitoraggio e valutazione dell'impatto, affinché le azioni sperimentali possano generare apprendimento sistemico.

La sessione dedicata alle policy possibili rappresenta il momento di dialogo con il legislatore, nel quale le proposte elaborate a Capri vengono messe in relazione con il quadro normativo e con le prospettive di riforma.

Le conclusioni affidate al Ministro del Lavoro chiudono il percorso offrendo una visione d'insieme e un orientamento sulle priorità di sistema. La giornata finale segna così il passaggio dal laboratorio alla responsabilità istituzionale, trasformando il Patto di Capri in una base condivisa per l'evoluzione delle politiche delle competenze.

## PROGRAMMA

10:00 – 11:15 | **Saluti istituzionali**

*Claudio Durigon (\*)* - Sottosegretario al Ministero del Lavoro

*Roberto Fico (\*)* – Presidente Regione Campania

*Paolo Falco* – Sindaco di Capri

**Policy, dispositivi e modelli di sperimentazione territoriale**

*Antonio Capone* – Sviluppo Lavoro Italia

*Antonello Calvaruso* – Net Forum

11:15 – 11:30 | **Coffee Break**

11:30 – 12:00 | **Il ponte tra visione e realizzazione**

*Massimo Temussi* - Ministero del Lavoro

*Vincenzo Caridi* – Ministero del Lavoro

12:00 – 13:00 | **Tavola rotonda sul Patto di Capri**

*Gabriele Fava (\*)* - INPS

*Fabrizio D'Ascenzo* - INAIL

*Andrea Rocchi* - CREA

*Natale Forlani* – INAPP

*Simona Tironi (\*)* - Regione Lombardia

*Paola Nicastro* – Sviluppo Lavoro Italia

*Walter Rizzetto (\*)* – Presidente Commissione Lavoro Camera

*Valentina Barzotti* – Commissione Lavoro Camera

*Francesco Zaffini* – Presidente Commissione Lavoro Senato

*Susanna Camusso* – Commissione Lavoro Senato

*Francesco Silvestro* - Presidente commissione bicamerale per le questioni regionali

**Coordina** Angelo Lomonaco

13:00 – 13:30 | **Conclusioni**

*Marina Elvira Calderone (\*)* – Ministro del Lavoro

13:30 – 14:30 | **Pranzo**

*(\*) richieste in attesa di risposta*

Con il patrocinio di

---



Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy



Patrocinio morale



Con la partecipazione di

---



Con il supporto dei Fondi interprofessionali

---



*Ringraziamenti istituzionali*

*In coprogettazione con:*



## Partner

---



## Ambassador

---



## Supporter ITS

---



---

Scopri la rete del Net Forum sul sito S3.Studium.  
[www.s3studium.com](http://www.s3studium.com) - [info@s3studium.com](mailto:info@s3studium.com)

## Supporter Aziende

---



## Supporter Società di formazione

---



---

Scopri la rete del Net Forum sul sito S3.Studium.  
[www.s3studium.com](http://www.s3studium.com) - [info@s3studium.com](mailto:info@s3studium.com)